

Nuovo lungolago Partiti il cantiere e le prime code

Viabilità. Ieri pomeriggio compaiono le linee gialle. Via Nava percorribile solo in salita verso via Parini. Obbligo di svolta in via Torri Tarelli. Già le colonne

ANDREA BESATI

È partita la riqualificazione del lungolago di Lecco. Dopo settimane di attesa, finalmente nel pomeriggio di ieri gli operai hanno iniziato ad installare il cantiere vicino al semaforo dell'imbarcadero.

Un cantiere che rappresenta soprattutto una sfida per vari soggetti, a partire dalla Polizia Locale di Lecco. Nelle prossime settimane, infatti, gli agenti saranno chiamati a monitorare l'im-

patto dei provvedimenti viabilistici introdotti per permettere lo svolgimento dei lavori.

Nel dettaglio, su via Nava è stato istituito un senso unico a salire, nel tratto compreso tra piazza Cermenati e via Parini. Al termine di via Parini, scendendo in direzione via Nava, è stato introdotto l'obbligo di svolta a destra, verso via Torri Tarelli. Proprio alla fine di quella via, in un incrocio circondato da ristoranti, poche ore dopo l'av-

vio dei lavori c'erano già le prime code, nonostante fosse solo metà pomeriggio e l'ora del rientro in massa dei lavoratori fosse ancora lontana. Un incremento di traffico che troverà la sua prima prova del nove questo weekend, con l'afflusso di turisti.

Inoltre, all'altezza del semaforo dell'imbarcadero, per chi arriva da nord è stato istituito l'obbligo di proseguire dritti in direzione Cannottieri.

Più che nei giorni feriali,

l'impatto in quel punto sarà da monitorare nel fine settimana e durante la stagione estiva, quando agli automobilisti e agli operai al lavoro si aggiungeranno le migliaia di turisti a passeggio tra lungolago e piazza Cermenati. Temporaneamente, infatti, gli attraversamenti pedonali, così come la fermata del bus, presenti nell'area di cantiere sono stati spostati.

La prima fase

Quella appena partita è solo la prima delle otto fasi in cui si articolerà la riqualificazione del waterfront. Durante ogni step, gli operai agiranno prima lato monte, poi saranno realizzate le castellane, ossia gli attraversamenti rialzati, e infine si riqualificherà il lato lago.

La scelta di realizzare le castellane con lastre prefabbricate e non con il porfido ha determinato un'organizzazione del cantiere in grado di garantire sempre il doppio senso di marcia sul lungolago tranne durante i lavori notturni.

Secondo la previsione di Palazzo Bovara, la prima fase dovrebbe terminare entro inizio luglio, dopodiché il

Il progetto

Waterfront Spazio alle bici e ai pedoni

Il costo del progetto "Waterfront Città di Lecco" ammonta a 10 milioni di euro ed è coperto con 1,6 milioni dal Comune di Lecco, 6,7 dal Pnrr e un milione da Regione.

Quest'ultimo contributo è destinato alla realizzazione della pista ciclo-pedonale tra le Caviate e la foce del torrente Caldone. Grazie a quest'intervento, lo spazio urbano del lungolago sarà riorganizzato di modo da incrementarne la fruibilità per pedoni e ciclisti. Questo risultato viene ottenuto attraverso l'allargamento della passeggiata a lago a discapito della carreggiata e dei parcheggi. Ciò permetterà l'introduzione non solo di un itinerario ciclabile ma anche di spazi verdi e attrezzature legate alla sosta di pedoni e biciclette. In parallelo, il piano stradale verrà rialzato in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, creando un ritmo di castellane che facilitano i flussi trasversali eliminando le barriere architettoniche, e rallentano il traffico delle auto.

cantiere proseguirà verso nord. Pertanto, passeranno come minimo alcune settimane tra la fine dei provvedimenti di disciplina del traffico introdotti tra via Nava e via Parini e l'inizio della sperimentazione recentemente annunciata da Palazzo Bovara nella parte alta della stessa via Parini, nella zona del liceo Grassi. Nuove regole, e una nuova rotonda, che saranno introdotte una volta chiuse le scuole.

Una sfida affascinante

Il cantiere del nuovo lungolago, in ultima analisi, rappresenta una sfida soprattutto per la giunta guidata da Mauro Gattinoni.

Da un lato, le nuove regole impatteranno su una viabilità già sottoposta a forte stress, dove basta un piccolo problema in alcuni punti delicati, a partire dalla Statale 36, per bloccare i cittadini nel traffico per ore.

Dall'altro lato, il contributo Pnrr da 6,7 milioni impone delle scadenze molto stringenti: 30% dei lavori entro settembre 2024 e collaudo delle opere entro marzo 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecco



Gli operai in zona imbarcadero per l'installazione del cantiere, via Nava sarà percorribile solo in salita e per chi scende da via Parini obbligo di svolta a destra. Qui sopra, le prime code in via Torri Tarelli

Sensi unici e attraversamenti Ecco che cosa è cambiato

Viabilità
La cosiddetta "fase uno" dovrebbe terminare il prossimo 1° luglio. Modifiche anche per i bus

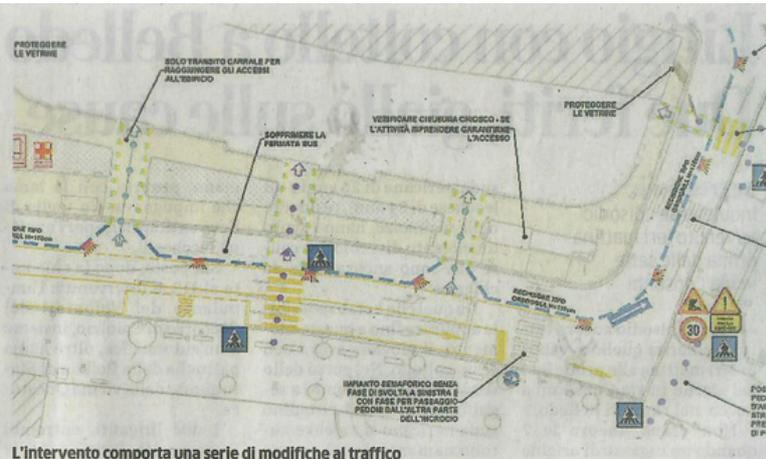
Il primo degli otto lotti d'intervento riguarda l'area del marciapiede a monte di lungario Cesare Battisti. Pertanto sono entrate in vigore le modifiche viabilistiche che prevedono il senso unico su via Nava (asalire)

fra via piazza Cermenati e via Parini, e l'obbligo di svolta a destra al termine di via Parini (scendendo, in direzione via Nava). Provenendo da Abbadia Lariana, all'altezza del semaforo dell'Imbarcadero, c'è l'obbligo di proseguire dritti in direzione Canottieri.

Vengono spostati, in maniera temporanea, gli attraversamenti pedonali nell'area di cantiere, mentre la fermata del bus trova posto sull'altro lato di lungario

Cesare Battisti. La conclusione della prima fase è prevista per il 1° luglio.

Il progetto di riqualificazione del Waterfront Città di Lecco vede un importo complessivo di circa 10 milioni di euro, di cui 1.619.318 euro dal Comune di Lecco, 6.710.380 euro dal Pnrr e 1.000.000 euro da Regione Lombardia, questi ultimi destinati alla realizzazione della pista ciclo-pedonale tra le Caviate e la foce del torrente Caldone.



L'intervento comporta una serie di modifiche al traffico